

Documento Programmatico e Rapporto preliminare per la revisione del Piano territoriale regionale (Ptr) approvato con D.C.R. 122-29783 del 21 luglio 2011

23 marzo 2023

*Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio
Direzione Ambiente, Energia e Territorio*



Gli strumenti per il governo del territorio

Piano territoriale regionale (predisposto ai sensi della l.r. 56/1977 e approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 122- 29783 del 21 luglio 2011)

Piano paesaggistico regionale (predisposto ai sensi del d.lgs. 42/2004 e approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 233-35836 del 3 ottobre 2017)



Le sinergie tra questi due piani costituiscono la macro cornice di riferimento per lo sviluppo del territorio regionale in termini economici, sociali e culturali del Piemonte

Piano territoriale regionale (Ptr) e Piano paesaggistico regionale (Ppr)

Ptr e **Ppr** sono atti complementari di **un unico processo di pianificazione** volto al riconoscimento, alla gestione, alla salvaguardia, alla valorizzazione e alla riqualificazione dei territori della Regione

Il **Ptr** costituisce atto di indirizzo per la pianificazione territoriale e settoriale di livello regionale, sub-regionale, provinciale e locale per un governo efficiente e sostenibile delle attività sul territorio

Il **Ppr** costituisce riferimento per gli strumenti di governo del territorio dettando regole e obiettivi per la tutela e la valorizzazione dei paesaggi e dell'identità ambientale, storica, culturale e insediativa del Piemonte



Gli elaborati del Ptr

Gli elaborati del Ptr, elencati all'art. 6 delle Norme stesse, sono:

Relazione

Norme di Attuazione

Tavole della conoscenza ripartite come di seguito:

Tavola A: Strategia 1 “Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio”

Tavola B: Strategia 2 “Sostenibilità ambientale, efficienza energetica”

Tavola C: Strategia 3 “Integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica”

Tavola D: Strategia 4 “Ricerca, innovazione e transizione produttiva”

Tavola E: Strategia 5 “Valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali”

Tavola F1: La dimensione europea

Tavola F2: La dimensione sovra regionale

Tavola di progetto

Rapporto Ambientale

Rapporto Ambientale: Sintesi non tecnica



I contenuti del Ptr

Il Ptr si articola in tre componenti che interagiscono tra loro:

- il **quadro di riferimento strutturale** che è la componente conoscitivo-strutturale del piano: aspetti insediativi, socio-economici, morfologici, paesaggistico-ambientali ed ecologici, trama delle reti e dei sistemi locali territoriali
- la **parte strategica** che costituisce la componente di coordinamento delle politiche territoriali e settoriali di raccordo tra i diversi livelli istituzionali, sulla base della quale individuare gli interessi da tutelare a priori e i grandi assi strategici di sviluppo
- la **parte statutaria** che individua la componente regolamentare del piano, volta a definire ruoli e funzioni dei diversi ambiti di governo del territorio sulla base dei principi di autonomia locale e sussidiarietà

La **matrice territoriale** sulla quale si sviluppano le componenti del Piano si basa sulla suddivisione del territorio regionale in **33 Ambiti di integrazione territoriale (Ait)**; in ciascuno di essi sono rappresentate le connessioni positive e negative, attuali e potenziali, strutturali e dinamiche che devono essere oggetto di una pianificazione integrata

Gli obiettivi della revisione del Ptr

Aggiornare il quadro strategico e il quadro di riferimento strutturale

Confermare il ruolo conosciuto, **programmatorio e di coordinamento degli aspetti settoriali** dello strumento di pianificazione territoriale, con l'intenzione di conferirgli una maggiore operatività e incisività

Ripensare al ruolo che le **province e la Città Metropolitana** possono esercitare nell'attuazione del Ptr (sperimentazione specifica con la Provincia di Asti) e ricercare sinergie a livello intercomunale per una pianificazione maggiormente integrata

Rafforzare l'articolazione dei **sistemi territoriali** definita dal Ptr vigente: Sistema policentrico, Quadranti, Ambiti di integrazione territoriale - Ait, Subambiti, aggiornando alcuni perimetri in collaborazione con le Province e la Città Metropolitana

Attualizzare la visione delineata nel 2011, confermandone, rafforzandone e integrandone i contenuti, a partire da alcuni temi di natura strutturale, quali la **coesione territoriale** regionale, la **cooperazione** interregionale e internazionale, le **strategie per lo sviluppo sostenibile e sui cambiamenti climatici**

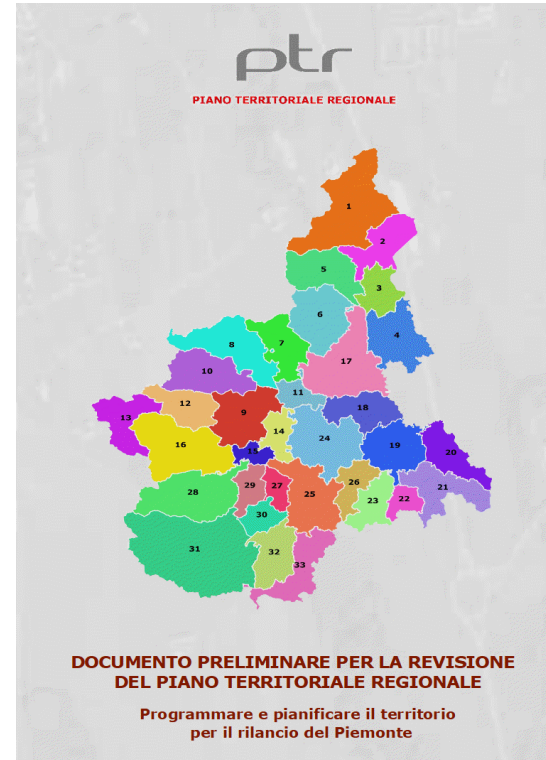
Le fasi del processo di revisione

- 1. 2021** Confronto con le Direzioni regionali e redazione del Documento preliminare
- 2. 2022** Redazione del Documento programmatico
- 3. 2023** Adozione del Documento programmatico e redazione della Variante del Piano

Documento preliminare 2021

Con **D.G.R. 1-3116 del 23 aprile 2021** è stato approvato il *Documento preliminare per la revisione del Piano territoriale regionale – Programmare e pianificare il territorio per il rilancio del Piemonte*

Il Documento, frutto delle attività svolte nel 2020, ha raccolto gli elementi utili per stimolare una riflessione e avviare un confronto di natura tecnico-politica **sugli obiettivi e sui contenuti** da integrare nella revisione del Piano, anche alla luce dei **mutamenti** che, nel corso degli ultimi dieci anni, hanno interessato il **contesto sociale, economico e ambientale** di riferimento



Il Documento programmatico

D.G.R. n. 1 – 6558 del 6 marzo 2023 Legge regionale 56/1977, articolo 7. D.G.R. 1-3116 del 23 aprile 2021. Adozione del Documento Programmatico e, ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, del relativo Rapporto preliminare per la revisione del Piano territoriale regionale (PTR) approvato con D.C.R. 122-29783 del 21 luglio 2011

Documento programmatico – Relazione

Tavole della conoscenza

- Tavola A: Strategia 1 - Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio
- Tavola B: Strategia 2 - Sostenibilità ambientale, efficienza energetica
- Tavola C: Strategia 3 - Integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica
- Tavola D: Strategia 4 - Ricerca, innovazione e transizione produttiva
- Tavola E: Strategia 5 - Valorizzazione delle risorse umane e delle capacità istituzionali
- Tavola F1: La dimensione europea
- Tavola F2: La dimensione sovraregionale

Rapporto preliminare ai sensi dell'art. 13, c. 1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Documento programmatico

L'adozione **del Documento programmatico**, in base alla normativa regionale sul governo del territorio, costituisce la fase di formale avvio del procedimento di revisione del Piano territoriale unitamente a quella del **Rapporto preliminare per la fase di specificazione del Rapporto Ambientale** relativo alla Valutazione Ambientale Strategica, cui segue il percorso di concertazione con le Province, la Città Metropolitana e le autorità con competenza ambientale

I contenuti del Documento programmatico

Revisione del quadro strategico (strategie, obiettivi generali e obiettivi specifici) in linea con le più recenti politiche settoriali promosse dall'Ente e in coordinamento con le Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile e sui cambiamenti climatici

Aggiornamento della componente conoscitiva dell'apparato cartografico, per un miglior coordinamento dei temi di ciascuna Tavola rispetto alle strategie del Piano, anche sulla base della ricostruzione del database di riferimento

Definizione dei temi che indirizzeranno la revisione dell'apparato normativo in relazione ai documenti strategici regionali (sostenibilità e clima) e in coerenza con le novità introdotte dall'entrata in vigore o dall'aggiornamento di piani settoriali regionali di natura infrastrutturale e ambientale, nonché in sinergia con i documenti di programmazione e sviluppo regionale, al fine di rendere le norme quanto più possibile funzionali, utili ed efficaci nei processi di costruzione e valutazione degli strumenti di pianificazione ai vari livelli del governo del territorio



L'aggiornamento del quadro strategico del **Ptr**

*Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Regione Piemonte*



Il quadro strategico comune a Ptr e Ppr

Il **Piano territoriale regionale** (2011) e il **Piano paesaggistico regionale** (2017) fanno riferimento a un quadro strategico parzialmente condiviso, composto da 5 strategie e 26 obiettivi generali comuni, articolati in obiettivi specifici differenziati in funzione delle prerogative di ciascun piano

	 PIANO TERRITORIALE REGIONALE	=	 PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE
STRATEGIE	5	=	5
Obiettivi generali	26	=	26
Obiettivi specifici	90	≠	62

Il quadro strategico comune a Ptr e Ppr

Le strategie

1. RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
2. SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA
3. INTEGRAZIONE TERRITORIALE DELLE INFRASTRUTTURE DI MOBILITÀ, COMUNICAZIONE, LOGISTICA
4. RICERCA, INNOVAZIONE E TRANSIZIONE ECONOMICO-PRODUTTIVA
5. VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE E DELLE CAPACITÀ ISTITUZIONALI

Gli obiettivi generali

1. RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- 1.1. Valorizzazione del policentrismo e delle identità culturali e socio-economiche dei sistemi locali
- 1.2. Salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio naturalistico-ambientale
- 1.3. Valorizzazione del patrimonio culturale materiale e immateriale dei territori
- 1.4. Tutela e riqualificazione dei caratteri e dell'immagine identitaria del paesaggio
- 1.5. Riqualificazione del contesto urbano e periurbano
- 1.6. Valorizzazione delle specificità dei contesti rurali

[Continua]

Gli obiettivi specifici

1. RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

1.1. VALORIZZAZIONE DEL POLICENTRISMO E DELLE IDENTITÀ CULTURALI E SOCIO-ECONOMICHE DEI SISTEMI LOCALI

Piano Paesaggistico	Piano Territoriale
1.1.1 Riconoscimento della strutturazione del territorio regionale in paesaggi diversificati	1.1.1 Riconoscimento delle articolazioni strategiche e strutturali del territorio regionale, definizione e organizzazione dei sistemi di progettualità locale
1.1.2 Potenziamento della immagine articolata e plurale del paesaggio piemontese	1.1.2 Riproduzione della varietà culturale territoriale attraverso il riconoscimento delle specificità delle identità culturali e socio-economiche delle popolazioni locali, la rivitalizzazione delle aree rurali e delle risorse specifiche dei territori e la promozione dei centri urbani, anche minori, e della loro caratterizzazione nei singoli Ait
1.1.3 Valorizzazione e tutela del paesaggio attraverso la sovrapposizione e l'interazione delle componenti caratterizzanti gli Ambiti paesaggistici rispetto ai Sistemi locali individuati dal Ptr	1.1.3 Territorializzazione dei progetti di sviluppo locale per la riproduzione delle identità e la promozione degli attori collettivi locali

[Continua]

Il nuovo quadro strategico del Ptr

Sebbene il complesso di strategie e obiettivi parzialmente condiviso da Ptr e Ppr fosse già improntato a principi riconducibili al paradigma dello **sviluppo sostenibile**, i mutamenti che, nell'ultimo decennio, hanno interessato il contesto sociale, economico e ambientale di riferimento hanno affermato con ancora maggior forza la necessità di un ripensamento del modello socio-economico di riferimento

In vista della revisione del Ptr si è ritenuto quindi necessario **ripartire dal suo apparato strategico**, per verificarne validità ed efficacia alla luce del mutato contesto e delle nuove emergenze



Gli obiettivi specifici

1. RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE, TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

1.1. VALORIZZAZIONE DEL POLICENTRISMO E DELLE IDENTITÀ CULTURALI E SOCIO-ECONOMICHE DEI SISTEMI LOCALI

Piano Paesaggistico	Piano Territoriale
1.1.1 Riconoscimento della strutturazione del territorio regionale in paesaggi diversificati	1.1.1 Riconoscimento delle articolazioni strategiche e strutturali del territorio regionale, definizione e organizzazione dei sistemi di progettualità locale
1.1.2 Potenziamento della immagine articolata e plurale del paesaggio piemontese	1.1.2 Riproduzione della varietà culturale territoriale attraverso il riconoscimento delle specificità delle identità culturali e socio-economiche delle popolazioni locali, la rivitalizzazione delle aree rurali e delle risorse specifiche dei territori e la promozione dei centri urbani, anche minori, e della loro caratterizzazione nei sinuoli AIT
1.1.3 Valorizzazione e tutela del paesaggio attraverso la sovrapposizione e l'interazione delle componenti caratterizzanti gli Ambiti paesaggistici rispetto ai Sistemi locali individuati dal Ptr	1.1.3 Territorializzazione dei progetti di sviluppo locale per la riproduzione delle identità e la promozione degli attori collettivi locali

Un'attività trasparente e partecipata, svolta in collaborazione con:

- Direzioni e i Settori regionali
- Politecnico di Torino
- IRES Piemonte

Primo livello di coerenza: le politiche settoriali regionali

1

Aggiornato il quadro strategico in funzione dei più recenti **indirizzi della programmazione e della pianificazione settoriale** che orientano le politiche regionali

Nel corso del 2021 sono stati svolti incontri tematici specifici con **i Settori e le Direzioni regionali** che promuovono politiche con ricadute territoriali; dal confronto e dai contributi raccolti sono emersi spunti e indicazioni in merito a:

- temi generali di natura strategica e di prospettiva futura
- aggiornamento e/o integrazione della normativa di riferimento
- indicazioni per l'aggiornamento cartografico
- **verifica degli obiettivi specifici del Piano**



Primo livello di coerenza: le politiche settoriali regionali

1

CONSULTAZIONE DIREZIONI E SETTORI REGIONALI			
6/5	<ul style="list-style-type: none">Progettazione strategica e green economy (A16)	30/6	<ul style="list-style-type: none">Valutazioni ambientali e procedure integrate (A16)
6/5	<ul style="list-style-type: none">Copianificazione urbanistica area nord-ovest, area nord-est, area sud-ovest, area sud-est (A16)	15/7	Presentazione alle Direzioni regionali: <ul style="list-style-type: none">RISORSE FINANZIARIE E PATRIMONIO (A11)AGRICOLTURA E CIBO (A17)OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA (A18)COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE (A19)CULTURA E COMMERCIO (A20)COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT (A21)
7/5	Presentazione ai Settori della DIREZIONE AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO (A16) <ul style="list-style-type: none">Emissioni e rischi ambientaliTutela delle acqueValutazioni ambientali e procedure integrateCopianificazione urbanisticaSistema informativo territoriale e ambientaleForesteSviluppo della montagnaSviluppo energetico sostenibile	27/7	<ul style="list-style-type: none">Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco (A20)Promozione delle attività culturali (A20)
7/5	<ul style="list-style-type: none">Valutazioni ambientali e procedure integrate (A16)	9/9	<ul style="list-style-type: none">AGRICOLTURA E CIBO (A17)Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura, caccia e pesca (A17)

Primo livello di coerenza: le politiche settoriali regionali

1

9/9	<ul style="list-style-type: none">• COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT (A21)• Programmazione negoziata (A21)
15/9	<ul style="list-style-type: none">• Copianificazione urbanistica area nord-ovest, area nord-est, area sud-ovest, area sud-est (A16)
15/9	<ul style="list-style-type: none">• Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture (A18)
16/9	<ul style="list-style-type: none">• CULTURA E COMMERCIO (A20)• Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali (A20)• Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e siti Unesco (A20)• Commercio e terziario, Tutela dei consumatori (A20)• Sport e tempo libero (A21)• Offerta turistica (A21)• Valorizzazione turistica del territorio (A21)
16/9	<ul style="list-style-type: none">• Difesa del suolo (A18)• Geologico (A18)

17/9	<ul style="list-style-type: none">• Emissioni e rischi ambientali (A16)• Servizi ambientali (A16)• Sviluppo energetico sostenibile (A16)
22/9	<ul style="list-style-type: none">• Foreste (A16)• Sviluppo della montagna (A16)• Artigianato (A19)• Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (A19)
23/9	<ul style="list-style-type: none">• Politiche degli investimenti (A14)• Politiche di welfare abitativo (A14)
4/10	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo sostenibile e qualificazione del sistema produttivo del territorio (A19)
6/10	<ul style="list-style-type: none">• Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione (A19)
6/10	<ul style="list-style-type: none">• COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI - TURISMO E SPORT (A21)• Programmazione negoziata (A21)
7/10	<ul style="list-style-type: none">• Progettazione strategica e green economy (A16)
25/10	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo della montagna (A16)

Secondo livello di coerenza: i documenti sovra nazionali

2

Verificata l'attualità del quadro strategico rispetto ai più recenti **documenti di indirizzo sovra nazionale** per le politiche territoriali e in particolare:

- l'**Agenda 2030** delle Nazioni Unite: 17 Obiettivi e 169 sotto-obiettivi per integrare le tre dimensioni dello sviluppo sostenibile (ambiente, economia, società)
- l'**Agenda Territoriale Europea 2030**: 6 priorità per indirizzare tutti i programmi che usano le risorse comunitarie al corretto perseguimento di uno sviluppo sostenibile
- la **nuova Politica di coesione 2021-2027 dell'Unione Europea**: 5 obiettivi strategici per favorire la transizione a un'economia più innovativa e a un sistema più rispettoso delle esigenze ambientali e dei diritti sociali



Attività svolta con



Secondo livello di coerenza: i documenti sovra nazionali

2

Matrice 2

		Piano Territoriale Regionale															Coerenza media								
		2.1			2.2			2.3			2.4			2.5				2.6			2.7				
		1	2	3	1	1	2	3	1	2	1	2	3	4	1	2		3	1	2	3				
Territorial Agenda	P1																								3
	P2																								3
	P3																								3
	P4																								2
	P5																								3
	P6																								0
Agenda 2030	OSS 1																								0
	OSS 2																								3
	OSS 3																								3
	OSS 4																								0
	OSS 5																								0
	OSS 6																								3
	OSS 7																								3
	OSS 8																								3
	OSS 9																								3
	OSS 10																								0
	OSS 11																								3
	OSS 12																								3
	OSS 13																								3
	OSS 14																								0
	OSS 15																								3
	OSS 16																								0
	OSS 17																								0
Politica di coesione	OP 1																								2
	OP 2																								2
	OP 3																								3
	OP 4																								3
	OP 5																								3
Coerenza media		3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	3	2	3	2	3	3	3	3	3	

Coerenza media di riga:

- Rispetto all'**Agenda 2030** non sono emersi riscontri rispetto agli OSS 1, 5 e 14 (povertà, eguaglianza di genere e risorse marine) e risultano carenti i riscontri per gli OSS 16 e 17 (inclusione sociale e partenariato)
- Rispetto alla **Territorial Agenda** è poco sviluppata la sesta priorità, relativa alla connettività digitale
- La **Politica di coesione 2021-27** è stata ritenuta ben implementata nel QS vigente, infatti, ogni OP trova riscontro in almeno un obiettivo di ciascuna strategia

Legenda	
Non pertinente <i>Non trattato e trascurabile</i>	0
Non coerente <i>Non trattato ma da integrare</i>	1
Parzialmente coerente <i>Trattato ma necessitano integrazioni</i>	2
Totamente coerente <i>Trattato esaustivamente</i>	3

Coerenza media di colonna:

- ogni obiettivo del Ptr trova almeno un riscontro positivo nei documenti sovralocali

Attività svolta con



Terzo livello di coerenza: le Strategie regionali

3

Approfondito il confronto in relazione ai **documenti di livello nazionale e regionale** che danno attuazione alle strategie internazionali in materia di pianificazione e sviluppo territoriale, in particolare:

Attività svolta con

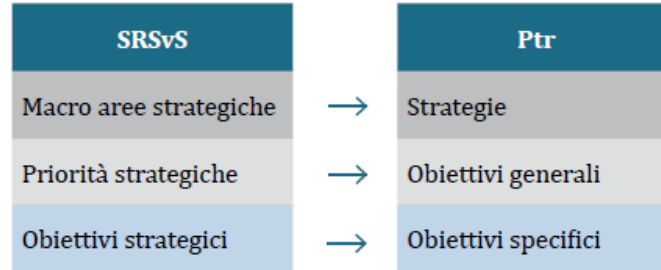


Politecnico
di Torino

- la **Strategia regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)** approvata dalla Giunta regionale con DGR 8 luglio 2022, n. 2-5313, traduce a scala regionale gli obiettivi definiti dalla corrispondente Strategia nazionale, nel quadro delineato dall'Agenda 2030
- la **Strategia regionale sui Cambiamenti climatici (SRCC)** che approfondisce una delle tematiche trattate dalla SRSvS ed è rivolta a integrare la lotta ai cambiamenti climatici all'interno delle diverse politiche di settore (Piani e Programmi)

Terzo livello di coerenza: le Strategie regionali

3 La SRSvS si compone di 7 Macro Aree Strategiche (MAS), 27 priorità strategiche e circa 90 obiettivi strategici, riconducibili in relazione diretta agli elementi del quadro strategico del Ptr secondo il seguente schema:



Principali integrazioni:

- collaborazione tra settore pubblico e settore privato
- dimensione sociale della sostenibilità (inclusione e contrasto delle discriminazioni)
- abbattimento delle emissioni
- forme di economia compatibili con la tutela dell'ambiente

Terzo livello di coerenza: le Strategie regionali

3



- la **Strategia regionale sui Cambiamenti climatici (SRCC)** individua i settori fisico-biologici e socio-economici sui quali è necessario intervenire con azioni di **mitigazione** (ridurre le emissioni di gas climalteranti e incrementando la capacità di assorbimento della CO2) e **adattamento** (ridurre la vulnerabilità del territorio e la sua esposizione al rischio climatico, migliorandone la resilienza) per contenere il riscaldamento globale e contrastare gli effetti negativi del cambiamento climatico

PIEMONTE
verso un presente sostenibile

STRATEGIA REGIONALE
SUL CAMBIAMENTO
CLIMATICO DEL PIEMONTE
- 1° stralcio -



M

- usi del suolo
- tecnologie
- strutture e infrastrutture
- limitazione degli sprechi e degli impatti

A

- conoscenza e previsione
- azioni di prevenzione
- consapevolezza sui rischi e stili di vita compatibili

Il nuovo quadro strategico del Ptr

Dal confronto tra il Ptr del 2011 e il nuovo contesto di riferimento è emerso un quadro strategico **complessivamente coerente** con le strategie e gli indirizzi di livello globale ed europeo, **ma da aggiornare** nel linguaggio e **integrare** con alcuni dei concetti chiave che fondano le più innovative politiche di sviluppo:

*Riconversione industriale e
transizione verde*

Comunità energetiche

Bioeconomia

Digitalizzazione e innovazione

Mobilità elettrica

Green Communities

Mobilità condivisa

*Riduzione delle emissioni e
stoccaggio della CO₂*

Resilienza dei territori

*Accessibilità integrata
fisica e digitale*

Servizi ecosistemici

*Integrazione dei sistemi decisionali
e delle politiche*

Controllo della gentrificazione

Economia circolare

Il nuovo quadro strategico del Ptr

2.1. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PRIMARIE: ACQUA	2.1.1 Tutela quali-quantitativa delle acque superficiali e sotterranee
	2.1.2 Gestione quantitativa e qualitativa ambientalmente sostenibile delle acque superficiali e sotterranee e delle infrastrutture connesse dal punto di vista in relazione agli usi energetico, agricolo, industriale e civile
	2.1.3 Valorizzazione delle acque termali
	2.1.4 Rafforzamento della funzionalità degli ecosistemi per gli ecosistemi dei corpi idrici e incremento della biodiversità, anche sulla base di studi di vulnerabilità per i cambiamenti meteo-climatici attesi e promuovendo azioni di adattamento
2.2 TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PRIMARIE: ARIA	2.2.1 Riduzione delle emissioni e dei fattori climalteranti, con particolare attenzione ai processi produttivi, al trasporto pubblico, alla mobilità privata e all'edificato urbano
	2.3.1 Contenimento del consumo di suolo, privilegiandone la funzione agricola e promuovendone un uso sostenibile, con particolare attenzione alla limitazione dei fenomeni di dispersione insediativa
2.3. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PRIMARIE: SUOLO E SOTTOSUOLO	2.3.2 Salvaguardia del suolo agricolo e forestale anche in quanto fornitore di servizi ecosistemici, privilegiando una gestione sostenibile e a basso impatto ambientale delle attività produttive
	2.3.3 Gestione sostenibile delle risorse estrattive, anche garantendo il recupero ambientale e paesaggistico dei siti di cava non più attivi
	2.4.1 Promozione dell'uso razionale e multifunzionale delle risorse forestali e dello sviluppo di filiere sostenibili locali
2.4. TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE PRIMARIE: PATRIMONIO FORESTALE	2.4.2 Salvaguardia del valore ecosistemico del patrimonio forestale, attraverso la Gestione Forestale Sostenibile (GFS), e riconoscimento del suo ruolo strategico in termini naturalistico-ambientali di tutela del suolo e delle risorse naturali, di conservazione della biodiversità e della sua funzione di sequestro di carbonio
	2.4.3 Promozione Gestione sostenibile del patrimonio forestale in termini produttivo-energetici
	2.4.4 Promozione Valorizzazione sostenibile del patrimonio forestale in termini turistici o di inclusione sociale, favorendo lo svolgimento di attività sportive, culturali e ricreative
	2.4.5 Promozione di politiche preventive, efficaci e costanti, in grado di aumentare la resilienza del patrimonio forestale

Le modifiche agli obiettivi specifici del Ptr del 2011 sono il frutto di un **lavoro condiviso** con i soggetti interni ed esterni all'amministrazione regionale, che analizzano le dinamiche socio-economiche e concorrono alla creazione delle condizioni di contesto per lo sviluppo sostenibile del Piemonte

Il nuovo quadro strategico del Ptr

Viste le connessioni fra l'impianto strategico del Ptr e quello del Ppr, le revisioni si sono concentrate sul livello degli **OBIETTIVI SPECIFICI** (differenziati in funzione delle prerogative dei due strumenti), conservando per quanto possibile la concordanza fra i livelli strategici superiori

Un solo nuovo
OBIETTIVO GENERALE



Ob. 5.3

***Digitalizzazione e semplificazione
della Pubblica Amministrazione***



Promuovere target di qualità in termini di **accessibilità ai servizi** erogati dagli Enti, sviluppo di piattaforme informatiche per la **dematerializzazione dei procedimenti** e per la **connessione tra istituzioni e cittadinanza**, miglioramento del **coordinamento entro e fra i livelli istituzionali** per un governo del territorio efficiente



Il nuovo quadro strategico del Ptr

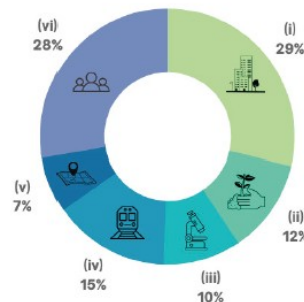
Il tema del contrasto e dell'adattamento ai **cambiamenti climatici**, così come quello della fornitura dei **servizi ecosistemici** da parte del territorio, sono stati invece trattati in maniera diffusa nell'ambito dell'intero apparato strategico, **integrando i concetti e le priorità nel sistema di obiettivi specifici afferenti a ciascuna strategia**



I due temi hanno infatti **valenza trasversale** rispetto a tutte le politiche e ai settori di intervento

I settori di intervento

- 1) Qualificazione del territorio
- 2) Produzioni primarie, uso delle risorse naturali, e attività artigianali
- 3) Ricerca, tecnologia, produzioni industriali
- 4) Mobilità, accessibilità, trasporti e logistica
- 5) Turismo
- 6) Governo del territorio e coesione sociale



Settori di intervento prioritari per l'Ait



Dalla selezione degli obiettivi più pertinenti per ciascun Ait emergono i settori prioritari di intervento per quel sistema locale

Ciascun **obiettivo specifico** ha un'incidenza **diretta** o **indiretta** su uno o più **settori di intervento**

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Settori di intervento					
		i	ii	iii	iv	v	vi
4.5. PROMOZIONE DELLE RETI E DEI CIRCUITI TURISTICI	4.5.1 Individuazione e promozione della rete turistica regionale e dei suoi collegamenti transregionali e transfrontalieri						
	4.5.2 Sviluppo di sistemi di fruizione innovativi per promuovere il turismo sostenibile rivolto al patrimonio culturale e paesaggistico						
	4.5.3 Promozione e valorizzazione di un turismo sostenibile che tenga conto delle necessità dell'ambiente, della comunità, delle imprese locali e dei visitatori						
	4.5.4 Promozione del turismo agroalimentare attraverso la valorizzazione delle eccellenze e dei prodotti del territorio						

L'aggiornamento del sistema policentrico e della cartografia del **Ptr**

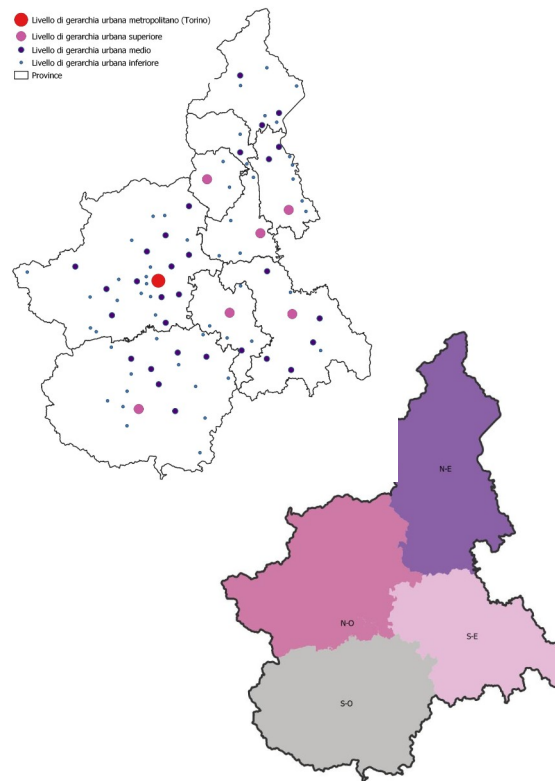
*Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Regione Piemonte*



Modifica della perimetrazione degli Ait

Confermata la lettura del territorio di tipo scalare che parte dalla suddivisione in **4 Quadranti**, nonché la classificazione dei centri nei **4 livelli di gerarchia urbana**, si è reso necessario effettuare una verifica delle delimitazioni degli Ait proposti nel 2011 in funzione di nuovi fattori:

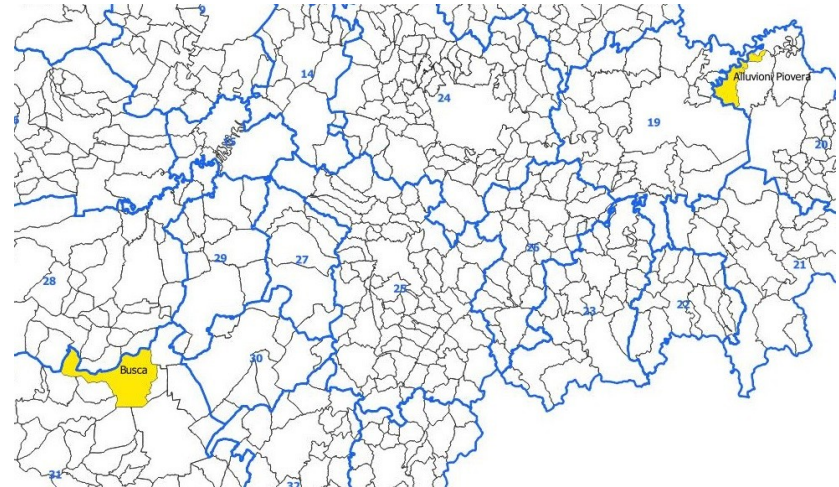
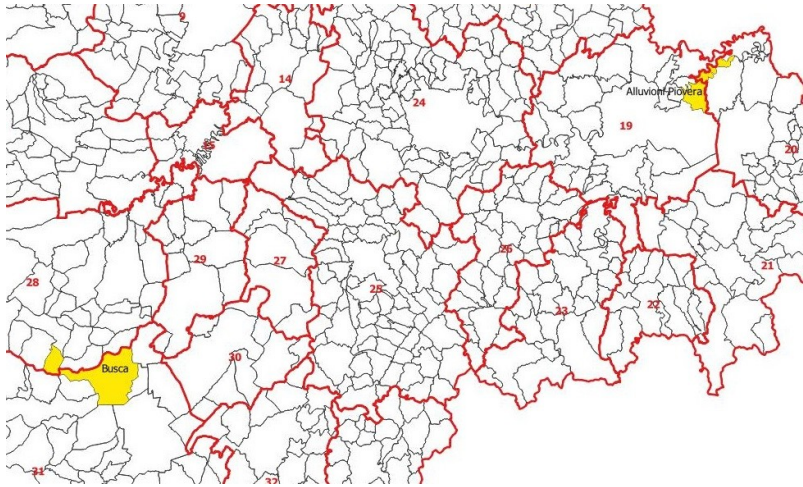
- modifica degli ambiti amministrativi a seguito della **fusione di Comuni**
- suddivisione in **Zone Omogenee del PTGM** della Città Metropolitana di Torino
- attività di **collaborazione sperimentale con la Provincia di Asti**



Nuovi confini amministrativi

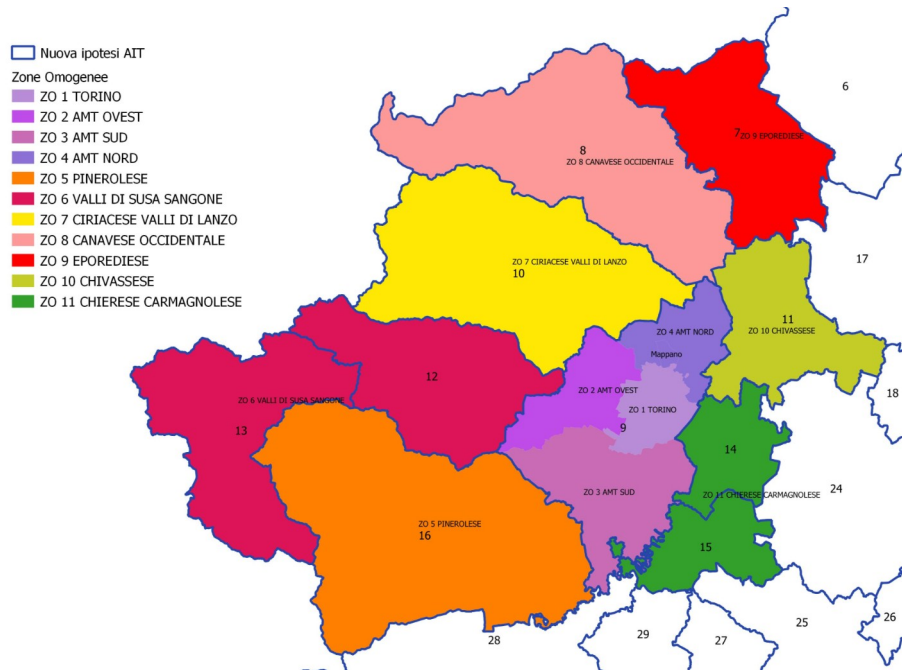
Dal 2011 ad oggi alcuni confini amministrativi sono mutati a seguito di nuove istituzioni o fusioni di Comuni

Alluvioni Piovera e Busca allo stato attuale si trovano quindi a cavallo di due ambiti diversi, pertanto il perimetro degli Ait 20 e 31 è stato ampliato per comprendere interamente tali Comuni



Zone Omogenee del PTGM della Città Metropolitana di Torino

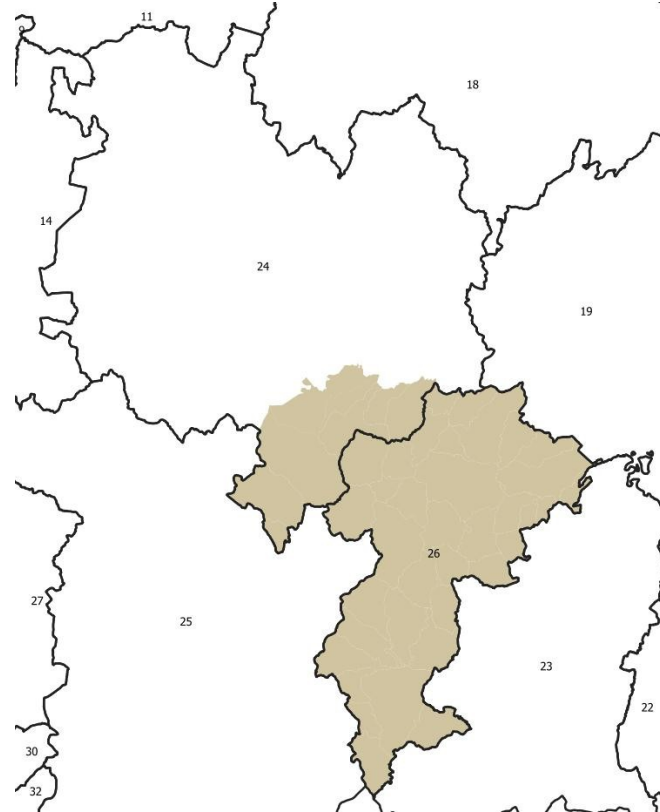
Gli Ait inoltre sono stati modificati per essere resi coerenti con le Zone Omogenee individuate dal PTGM della Città Metropolitana di Torino



Collaborazione con la Provincia di Asti

Un'ulteriore proposta di modifica riguarda lo **spostamento del confine tra gli Ait 24 e 26** in cui è suddivisa la provincia di Asti, avvenuto a seguito di una concertazione attivata con la Provincia di Asti, che, a sua volta, ha avviato un confronto con i Comuni interessati

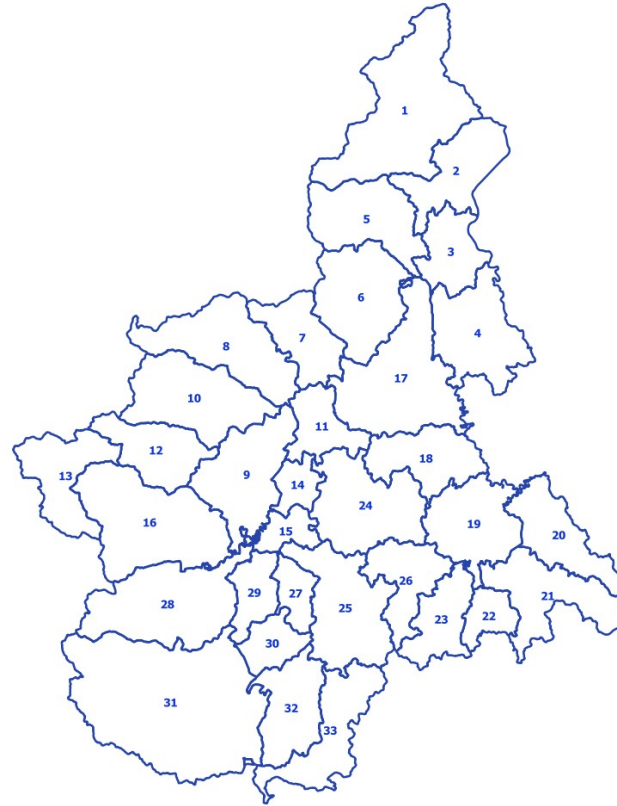
Castagnole delle Lanze, Coazzolo, Costigliole d'Asti, Isola d'Asti, Mombercelli, Mongardino, Montaldo Scarampi, Montegrosso d'Asti e Vigliano d'Asti passano dall'Ait 24 al 26



Nuova proposta Ait

Gli Ait sono quindi stati ridefiniti sulla base di queste modifiche intercorse nel frattempo

Sono inoltre stati valutati in rapporto alla perimetrazione delle aree interne, ma per il momento non con il tema dell'associazionismo comunale, in quanto fenomeno dinamico e mutevole spesso non correlato alle caratteristiche territoriali dei Comuni interessati



L'apparato cartografico del Ptr

La cartografia del Ptr approvato nel 2011 era composta da:

- **5 tavole della conoscenza**, articolate secondo le **5 Strategie** comuni a Piano territoriale e Piano paesaggistico
- **2 tavole** riguardanti la **dimensione europea e sovraregionale**
- **1 tavola di progetto**, che sintetizza le indicazioni progettuali e strategiche formulate per gli Ait, rappresentando per ciascun ambito la rilevanza di ogni area di intervento

Si è reso quindi necessario aggiornare l'apparato cartografico alla luce dei cambiamenti intercorsi dal 2011 ad oggi, tenendo conto in particolare della **revisione del quadro strategico** di riferimento, modificato anzitutto in funzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile e della Strategia Regionale sul Cambiamento Climatico

L'apparato cartografico del Ptr

- È stata innanzitutto rivalutata la coerenza della composizione di ogni tavola rispetto alla **Strategia** a cui si riferisce, riorganizzando le voci della legenda e i cartogrammi allegati
- Inoltre è stata riallestita una **banca data aggiornata**, sostituendo i dataset obsoleti con le informazioni più recenti e aggiungendo ulteriori temi attualmente di interesse che non erano presenti nella versione del 2011
- In particolare, a fronte del processo di confronto interno, avviato con le Direzioni e i Settori regionali che si occupano di programmazione e di pianificazione di settore, **sono state accolte numerose proposte di integrazione** di carattere tematico, di seguito illustrate nel dettaglio per ogni elaborato

Per ora non è stata ancora modificata la tavola di progetto, che manterrà comunque sostanzialmente la stessa funzione di rappresentare le vocazioni di ciascun Ait e che sarà successivamente aggiornata in base all'evoluzione di quest'ultime

Tavola A – Strategia 1

La prima tavola della conoscenza riguarda la **“Riquilificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio”** ed è composta dai seguenti elementi:

sistema policentrico regionale, costituito da:

- livelli di gerarchia urbana
- Torino e i centri di I e II rango storico
- Ambiti di integrazione territoriale (Ait)

morfologia e caratteristiche del territorio, costituite da:

- zone altimetriche Istat (territori montani, di collina e di pianura)
- Comuni montani in base all'Allegato 6 del PSR 2014-2020 - versione 11.1 (distinti in interamente montani e prevalentemente montani)

base cartografica, costituita da Province, Comuni, laghi, ferrovie e rete stradale

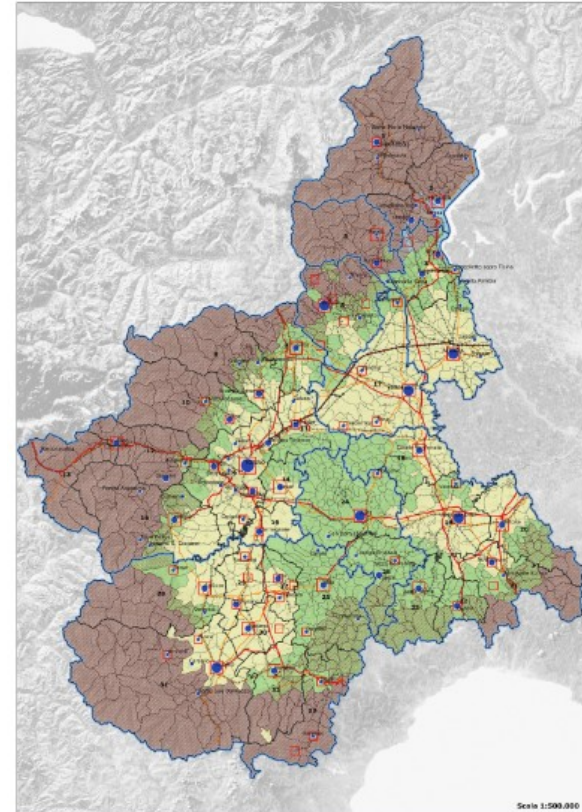


Tavola A – Strategia 1

Alla tavola inoltre si affiancano i seguenti cartogrammi:

- sistema policentrico regionale
- beni paesaggistici
- aree protette, aree contigue, zona naturali di salvaguardia e Rete Natura 2000
- Siti UNESCO
- patrimonio architettonico, monumentale, archeologico
- copertura del suolo
- capacità d'uso del suolo
- aree a vocazione tartufigena

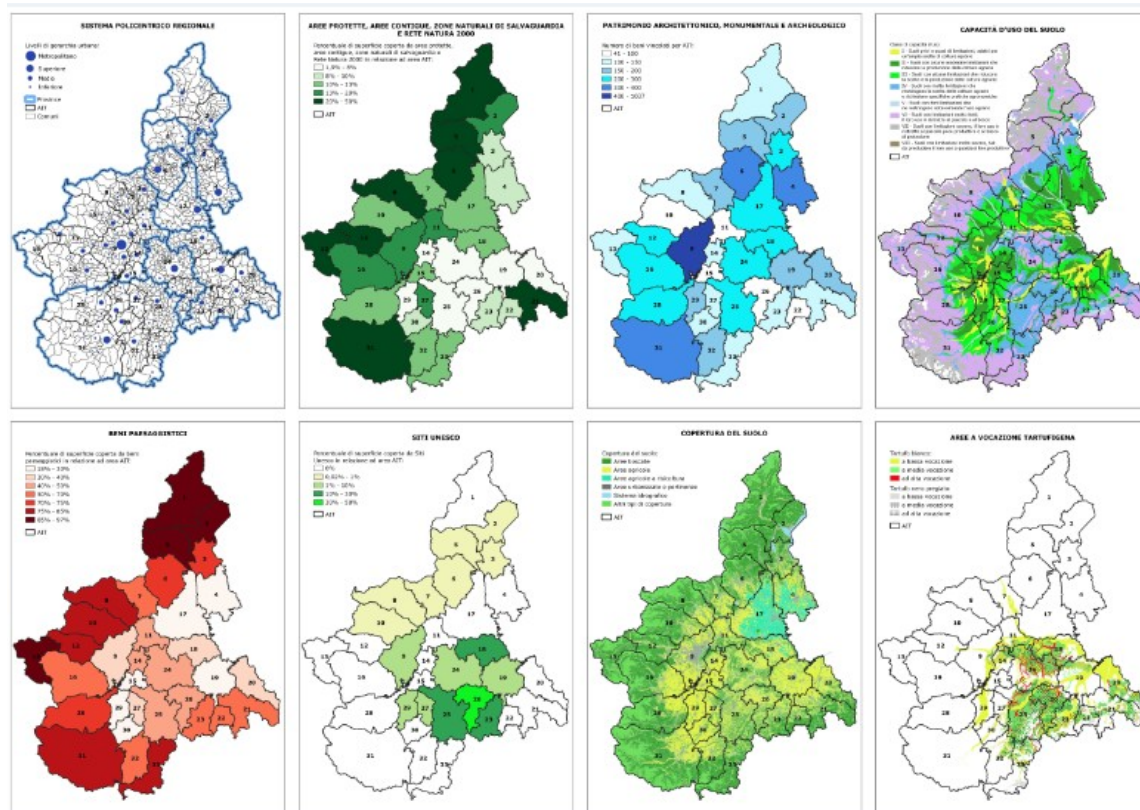


Tavola A – Strategia 1

L'elaborato, rispetto alla versione precedente, integra le analisi illustrate nei cartogrammi con:

- il calcolo della percentuale di superficie occupata da **beni paesaggistici** per ogni Ait
- il calcolo della percentuale di superficie occupata da **aree protette, aree contigue, zone naturali di salvaguardia, siti della Rete Natura 2000** per ogni Ait
- il calcolo della percentuale di superficie occupata da **siti UNESCO** per ogni Ait
- la rappresentazione delle **aree a vocazione tartufigena**, così come suggerito dal Settore Foreste nella fase di confronto

Tavola B – Strategia 2

La seconda tavola della conoscenza riguarda la **“Sostenibilità ambientale, efficienza energetica”** ed è composta dalle seguenti voci:

elementi della rete ecologica regionale, costituiti da:

- sistema regionale delle aree protette del Piemonte
- aree contigue
- zone naturali di salvaguardia
- Rete Natura 2000
- altre aree importanti per la biodiversità (SIR)

qualità delle acque (dei laghi e dei fiumi)

produzione di energia, costituita da:

- produzione di energia per Ait (biomassa, teleriscaldamento, fonti idrauliche, eoliche, biogas e solari)
- impianti eolici
- centrali a energia solare
- impianti a biomassa

base cartografica, costituita da Province, Ait, Comuni, aree boscate

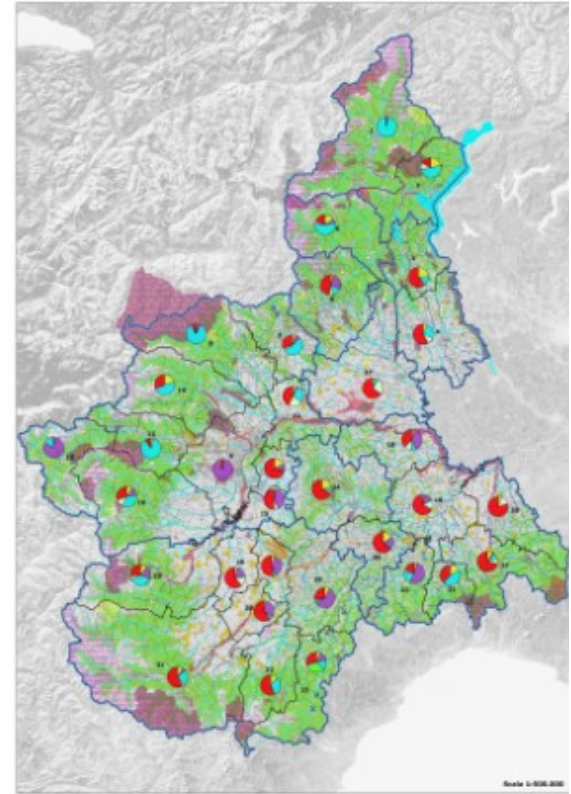


Tavola B – Strategia 2

Alla tavola inoltre si affiancano i seguenti cartogrammi:

- inquinamento dell'aria
- densità di impianti per la telefonia
- consumo di suolo
- dispersione urbana
- BAT: determinanti
- BAT: pressioni
- quadro dei fenomeni di instabilità naturale
- quadro del dissesto idraulico e idrogeologico
- siti contaminati e bonifiche
- impianti RIR
- depuratori e discariche
- impianti eolici e ambiti strategici a elevato potenziale eolico

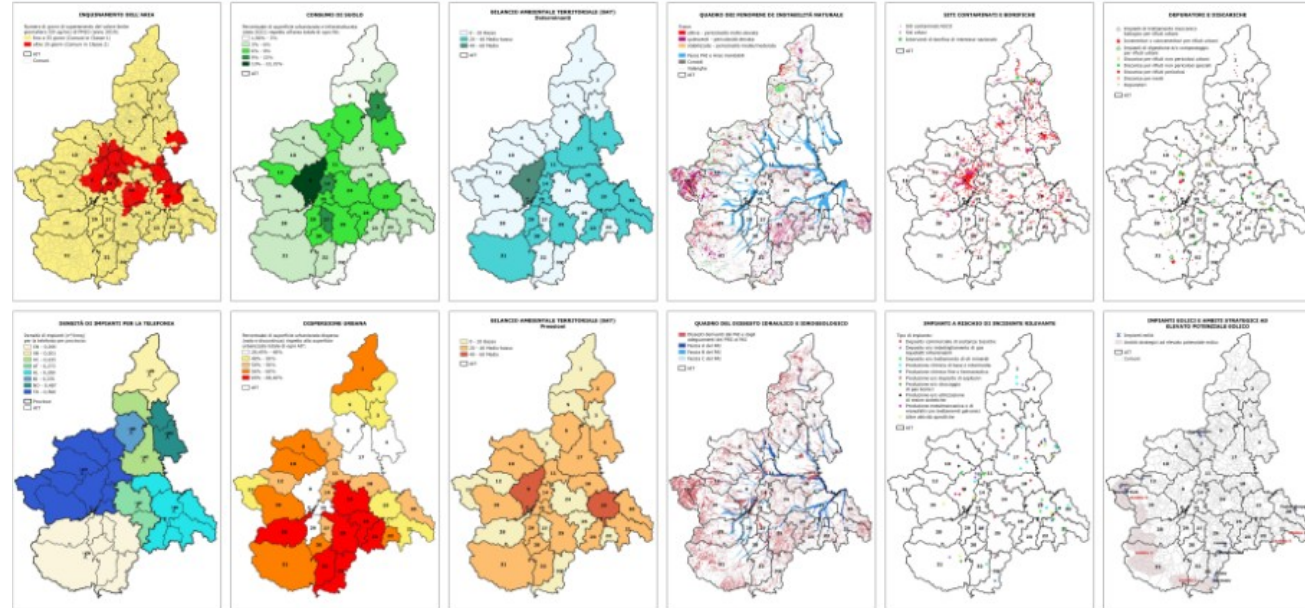


Tavola B – Strategia 2

L'elaborato, rispetto alla versione precedente, approfondisce ulteriormente le analisi riguardanti:

- **la produzione di energia per ogni Ait**, calcolando nel dettaglio la produzione di energia termica da biomasse e teleriscaldamento e la produzione di energia elettrica da fonti idrauliche, eoliche, biogas e solari
- **l'inquinamento dell'aria e gli impianti elettromagnetici**, con i dati forniti da Arpa
- **gli impianti a eolici e gli ambiti strategici a elevato potenziale eolico**, tratti dal Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) approvato nel marzo 2022, così come suggerito dal Settore Sviluppo energetico sostenibile nella fase di confronto interno

Tavola C – Strategia 3

La terza tavola della conoscenza riguarda l’**“Integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica”** ed è composta dai seguenti elementi:

infrastrutture per la mobilità, costituite da:

- corridoi internazionali
- corridoi merci e passeggeri
- direttrici di interconnessione extraregionale
- aeroporti
- ferrovie
- rete stradale

sistema logistico regionale, costituito da:

- interporti
- terminal intermodali
- cluster

base cartografica, costituita da Province, Ait e laghi

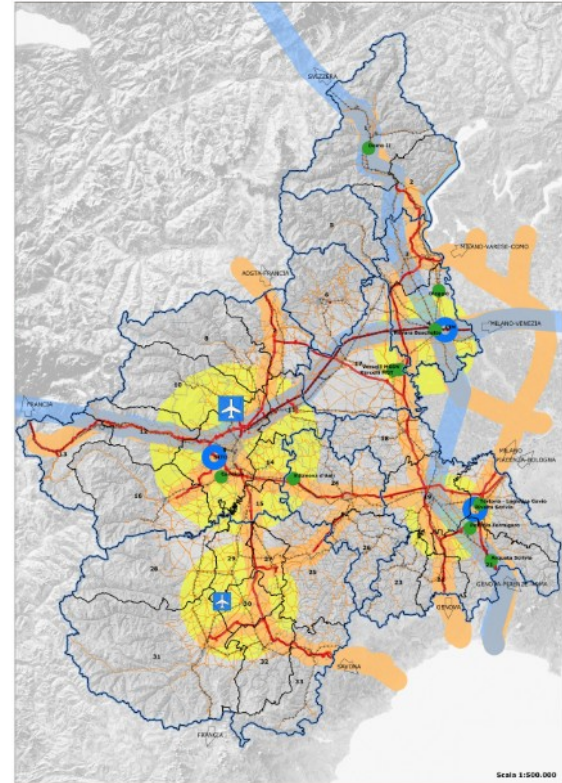


Tavola C – Strategia 3

Alla tavola inoltre si affiancano i seguenti cartogrammi:

- poli e bacini della mobilità
- rete elettrica
- aziende logistiche
- addetti aziende logistiche
- rete telematica: fibra ottica
- rete telematica: wi-fi

L'elaborato, rispetto alla versione precedente, integra le analisi illustrate nei cartogrammi con la rappresentazione dei **poli e dei bacini della mobilità**, come emerso dal confronto con il Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture; inoltre aggiunge le informazioni relative alle **aziende logistiche e al numero dei relativi addetti**

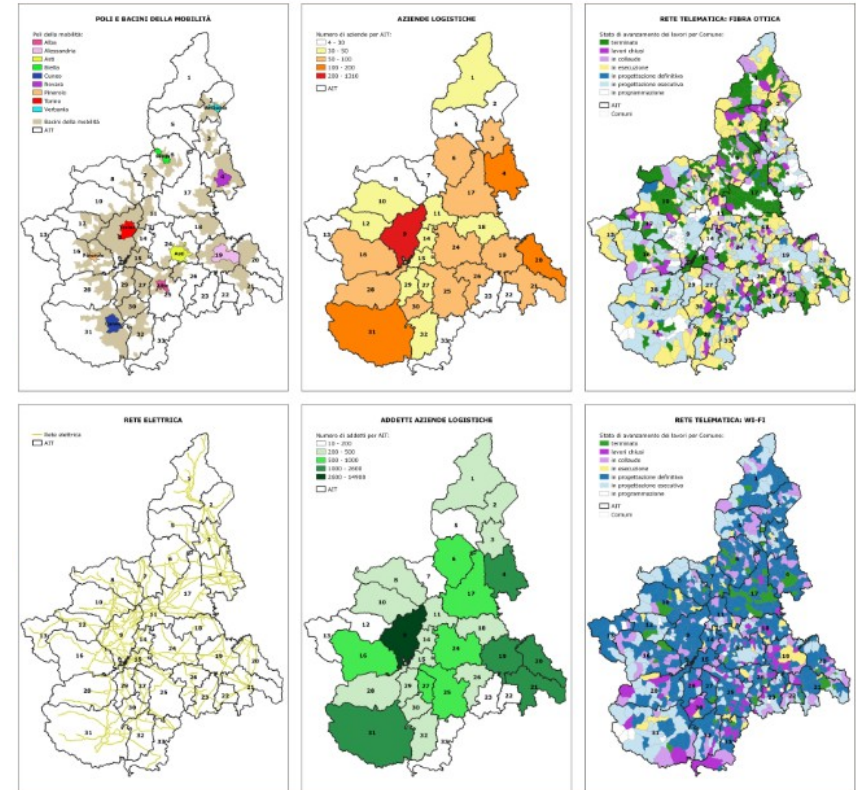


Tavola D – Strategia 4

La quarta tavola della conoscenza riguarda la **“Ricerca, innovazione e transizione economico-produttiva”** ed è composta dai seguenti elementi:

sistema produttivo, costituito da:

- ambiti di specializzazione produttiva con alto potenziale d’innovazione
- n° di imprese ed eccellenze artigiane e n° di certificazioni ambientali EMAS per Ait
- ambiti produttivi specializzati manifatturieri
- Sistema Locale del Lavoro di Torino (area di crisi industriale complessa)
- zone “c” ammissibili a ricevere aiuti di Stato a finalità regionale (2022-2027)

sistema commerciale, costituito da grandi e medie strutture di vendita

sistema della ricerca, costituito da:

- infrastrutture di ricerca
- poli di innovazione
- incubatori
- poli integrati di didattica, ricerca, sviluppo e innovazione

sistema del turismo, costituito da Comuni appartenenti a comprensori sciistici

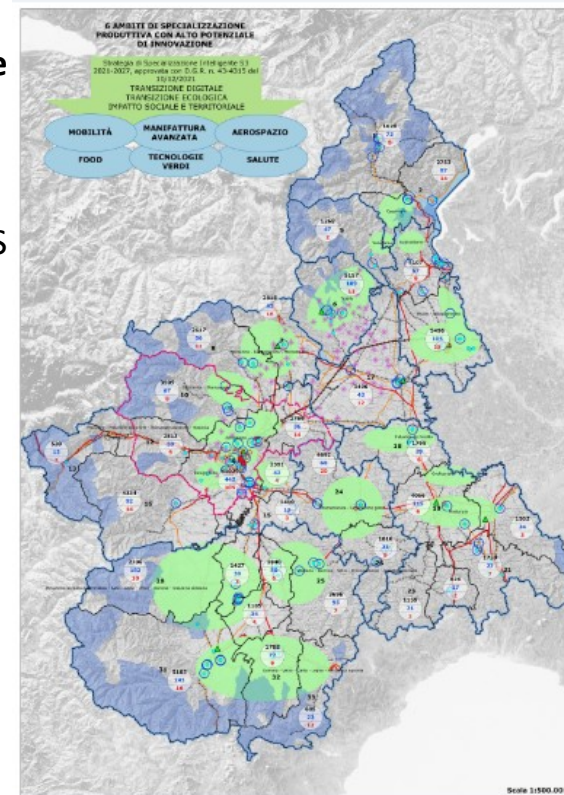


Tavola D – Strategia 4

Alla tavola inoltre si affiancano i seguenti cartogrammi:

- colture agricole prevalenti
- distretti del cibo e aziende biologiche
- sistemi di qualità (DOC, DOP, DOCG, IGP, bevande spiritose IG, Prodotti Vitivinicoli Aromatizzati, STG)
- rete ciclabile ed escursionistica
- ricettività turistica
- flussi turistici
- aree di programmazione commerciale
- articolazione della rete commerciale a livello comunale

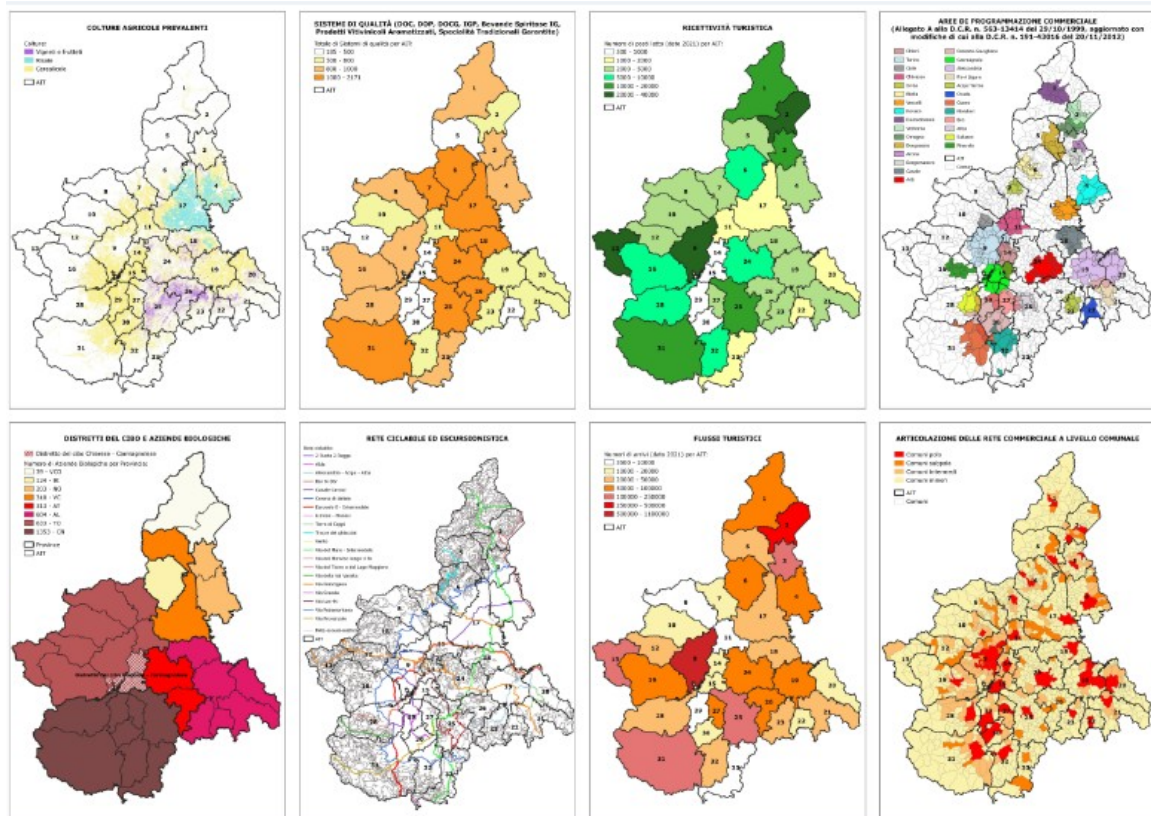


Tavola D – Strategia 4

L'elaborato, rispetto alla versione precedente, integra numerose tematiche, sulla base di quanto emerso nel corso del confronto con gli altri Settori e Direzioni regionali:

- come richiesto dal Settore Artigianato, sono state rappresentate **le imprese e le eccellenze artigiane**
- come suggerito dalla Direzione coordinamento politiche e fondi europei, turismo e sport, sono stati inseriti i Comuni appartenenti ai **comprensori sciistici e la rete escursionistica**
- come proposto dal Settore Sistema universitario, diritto allo studio, ricerca e innovazione, sono stati rappresentati i principali **poli integrati di didattica, ricerca, sviluppo e innovazione** e le informazioni per il rilancio dello sviluppo industriale (il **Sistema Locale del Lavoro di Torino** decretato come area di crisi industriale complessa, le **“Aree 107.3c”** ammissibili a ricevere aiuti di Stato a finalità regionale, **i 6 Ambiti di specializzazione produttiva regionale con elevato potenziale d'innovazione** individuati dalla Strategia di Specializzazione Intelligente S3 2021-2027)

Nei cartogrammi inoltre sono state introdotte ulteriori indagini inerenti alle produzioni agroalimentari e sono stati illustrati **i sistemi di qualità** (DOC, DOP, DOCG, IGP, bevande spiritose IG, Prodotti Vitivinicoli Aromatizzati, Specialità Tradizionali Garantite), **le aziende biologiche e i distretti del cibo**

Tavola E – Strategia 5

La quinta tavola della conoscenza riguarda la “**Valorizzazione delle risorse umane, delle capacità istituzionali e delle politiche sociali**” ed è composta dai seguenti elementi:

servizi e attrezzature sovracomunali, costituiti da:

- istruzione e formazione (università, conservatori, centri di formazione professionale, scuole superiori)
- ospedali
- numero di musei per Ait
- manifestazioni fieristiche (di rilievo internazionale, nazionale, regionale)

forme associative del Piemonte – XII stralcio DGR n. 3-5690 del 30 settembre 2022

base cartografica, costituita da Province, Ait, Comuni

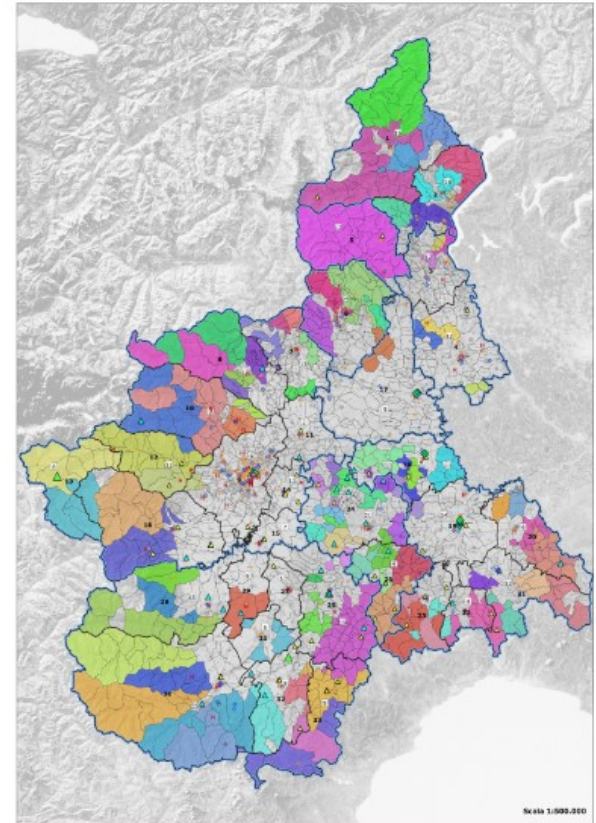


Tavola E – Strategia 5

Alla tavola inoltre si affiancano i seguenti cartogrammi:

- Gruppi di Azione Locale (GAL)
- Aziende Sanitarie Locali (ASL)
- i contratti di fiume e di lago
- Ambiti Territoriali Ottimali del ciclo idrico (ATO)
- Strategie Nazionali Aree Interne
- aree territoriali omogenee per la programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale (PR FESR 2021-2027, FSC 2021-2027, programmazione fondi regionali)

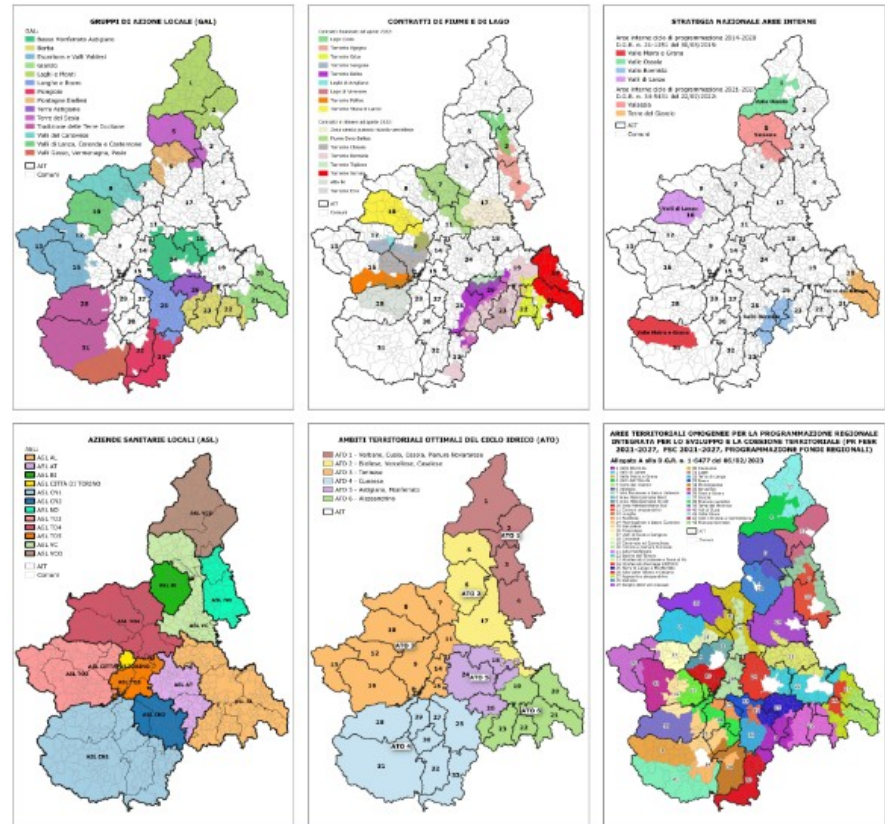


Tavola E – Strategia 5

L'elaborato, rispetto alla versione precedente:

- ha integrato alcune informazioni relative ai servizi, soprattutto riguardo al **sistema dell'istruzione e della formazione**
- ha aggiornato i dati inerenti alle **forme associative dei Comuni**
- ha inserito nei cartogrammi ulteriori analisi inerenti alla:
 - **Strategia Nazionale Aree Interne**
 - **Aree territoriali omogenee per la programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale**

Tavola F1 – La dimensione europea

Questa tavola illustra i programmi transfrontalieri, transnazionali, interregionali e le strategie macroregionali in cui è impegnata la Regione Piemonte (Interreg Italia-Francia “Alcotra”, Interreg V-A Italia-Svizzera, “Alpine Space”, “Central Europe”, “Med”, “Interreg Europe”, “Urbact”, “EUSALP”)

La tavola contiene inoltre i cartogrammi che rappresentano i dati territoriali esito degli studi e delle ricerche promosse dal programma di cooperazione ESPON 2020 (European Spatial Planning Observation Network)

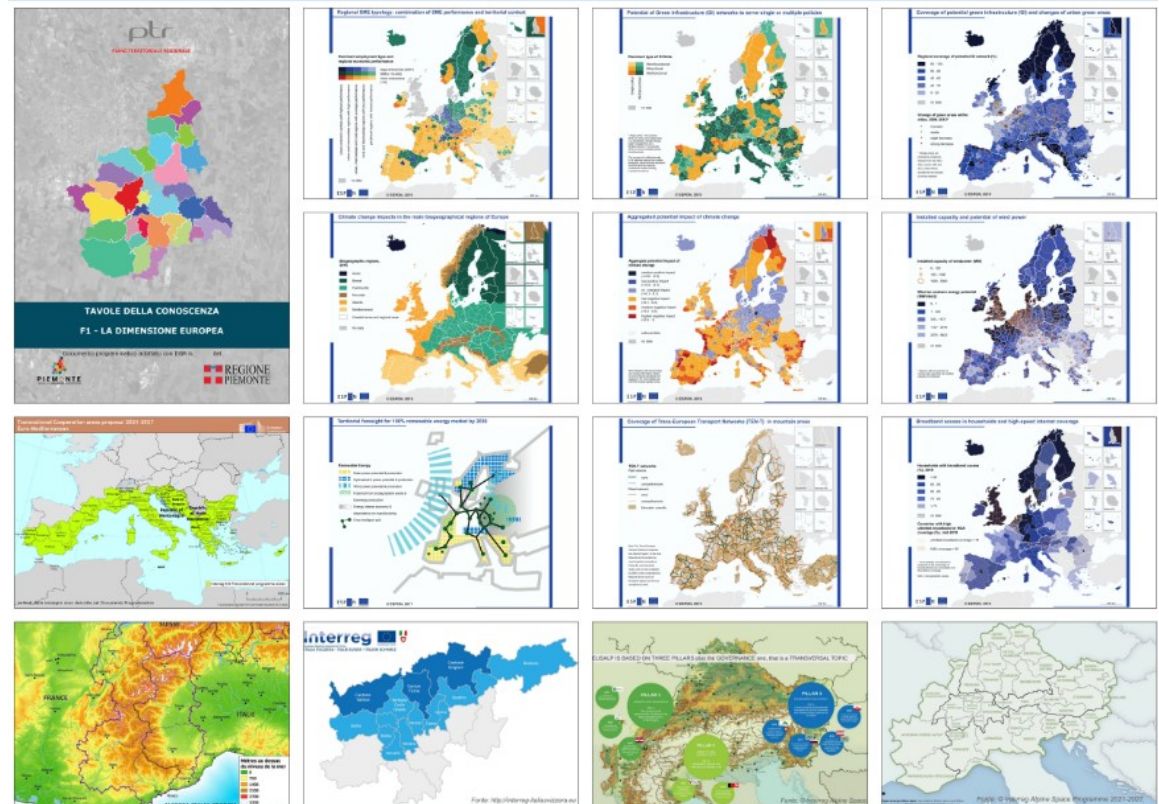


Tavola F2 – La dimensione sovraregionale

La carta della dimensione sovraregionale riporta le Tavole PT1.a (Rete ecologica) e PT1.b (Sistema infrastrutturale e principali polarità) del Piano Territoriale Regionale della Lombardia, condivise nell'ambito del Tavolo interregionale per lo sviluppo sostenibile con le Regioni Veneto, Emilia Romagna, Liguria, Lombardia, Valle d'Aosta, la Toscana le Province autonome di Trento e Bolzano



La revisione delle Norme di Attuazione del **Ptr** e le nuove schede degli Ait

*Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio
Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Regione Piemonte*



ptr

PIANO TERRITORIALE REGIONALE

Documento programmatico

Adottato con D.G.R. n. 1-6558 del 6 marzo 2023

Revisione delle Norme di attuazione

Il Ptr ha natura d'indirizzo, di inquadramento e promozione delle politiche per lo sviluppo socioeconomico e territoriale e **costituisce strumento di attuazione delle strategie regionali relative alla sostenibilità, alla mitigazione e al contrasto dei cambiamenti climatici**

La **perimetrazione degli Ait** assume carattere di dinamicità connessa alle successive fasi di specificazione da condurre in sede di pianificazione provinciale e della Città Metropolitana, che potranno apportare eventuali motivate modifiche ai perimetri degli Ait stessi e ai contenuti strategici delle schede degli Ait, in relazione alle iniziative di sviluppo territoriale emerse dai confronti tra amministrazioni provinciali e territori o promosse dalle amministrazioni provinciali stesse, senza che ciò costituisca variante al Ptr

I **contenuti del piano territoriale provinciale e di quello generale della Città Metropolitana** sono aggiornati in funzione dei ruoli e dei compiti che si intende loro assegnare (contenuti strategici del Ptcp, attuazione di piani settoriali regionali) e dall'esigenza di coordinare Ptr, Ptcp e Ptgm

Revisione delle Norme di attuazione

Si rafforza il ruolo della **VAS**, strumento fondamentale per il monitoraggio dell'attuazione del Ptr, aggiornando nelle NdA i richiami normativi e identificando in maniera più incisiva i dati e gli indicatori ambientali del Ptr quali riferimento per il monitoraggio degli altri strumenti di pianificazione

Si sviluppano i contenuti relativi alla **riqualificazione territoriale** con gli aspetti connessi alla riqualificazione e **rigenerazione urbana**, con particolare riferimento alle aree periferiche e periurbane

Per i **centri storici** le modifiche riguarderanno aspetti di natura urbanistica relativi agli interventi di trasformazione e riqualificazione e non interesseranno aspetti di natura procedimentale ed edilizia, già disciplinati da norme e da leggi nazionali e regionali, fornendo chiarimenti sulle modalità di perimetrazione dei centri storici e degli ambiti di interesse storico e artistico nei piani locali, da individuarsi sulla base dell'evoluzione dell'urbanizzato rappresentato nella cartografia storica

Per le **aree urbane esterne ai centri storici** si intende definire indirizzi e direttive per la pianificazione locale finalizzati alla promozione dei processi di riqualificazione, rigenerazione e riconversione fisica, sociale ed economica dei tessuti urbani e dei sistemi periferici

Revisione delle Norme di attuazione

Per gli **insediamenti per attività produttive** si intende rafforzare il principio della riqualificazione e rifunzionalizzazione di quelle esistenti, assegnando alla pianificazione locale anche il compito di individuare gli ambiti da riutilizzare, oltre che da completare e valorizzare, concorrendo così alla costruzione della **Banca dati regionale delle aree e degli edifici dismessi e degradati**, in sinergia con analoghe iniziative promosse dalle Province, e richiamare gli indirizzi progettuali contenuti nelle linee guida **APEA** eventualmente aggiornate a seguito degli sviluppi in tema di sostenibilità ambientale

La normativa per le **aree commerciali** sarà coordinata con il competente Settore regionale; si intendono comunque inserire i criteri per orientare le scelte pianificatorie in modo da governare gli effetti di mobilità generati dalle funzioni territoriali esistenti/riorganizzate/nuove verso una minore dipendenza dal mezzo privato

Per le **reti turistiche integrate**, richiamando i principi di resilienza, sostenibilità e innovazione principalmente per i territori di montagna, si sottolineerà la necessità di promuovere politiche di sviluppo turistico coerenti con la fragilità ambientale del territorio, con particolare riferimento agli effetti del cambiamento climatico e all'uso delle risorse primarie

Revisione delle Norme di attuazione

Per gli articoli che riguardano le **aree agricole** si specificheranno meglio gli aspetti connessi alla tutela delle produzioni di pregio, alla multifunzionalità delle attività agricole, alla rilocalizzazione in ambiti urbani o urbanizzandi di edifici impropri in area agricola a seguito di demolizione delle preesistenze e ripristino dei luoghi, in termini di riqualificazione ambientale e rinaturalizzazione dell'area comprensiva delle pertinenze

La **sostenibilità ambientale** verrà richiamata, quale tematica trasversale, in diversi articoli, oltre che essere sviluppata all'interno dello specifico articolo in coerenza con la SRSvS

Sarà inoltre aggiornato il **set di indicatori della sostenibilità** nelle tre dimensioni ambientale, sociale ed economica, per la pianificazione ai vari livelli territoriali

Revisione delle Norme di attuazione

Le modifiche che si intendono proporre per l'articolo sul **consumo di suolo**, qualora confermati all'interno del Ptr la definizione delle azioni e degli indirizzi per la pianificazione ai vari livelli di governo del territorio, riguardano:

- il richiamo nella parte introduttiva dell'articolato dei riferimenti europei in materia
- il principio secondo il quale il suolo è una risorsa non rinnovabile che concorre alla tutela della biodiversità e del patrimonio naturale, rurale e paesaggistico e che garantisce la fornitura di servizi ecosistemici; nonché l'importanza della sua tutela quale misura prioritaria per la mitigazione e per l'adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici
- il principio che la compensazione ecologica rappresenta una modalità per limitare la perdita della funzionalità ecosistemica dei suoli
- l'indirizzo secondo cui anche la programmazione settoriale persegue l'obiettivo di un uso razionale dei suoli attraverso il prioritario riuso dell'insediato esistente
- l'obiettivo di evitare l'eccessiva densificazione degli insediamenti, attraverso la conservazione di superfici permeabili che concorrono al miglioramento della qualità ambientale delle aree urbanizzate

[Continua]

Revisione delle Norme di attuazione

- l'importanza di dimostrare nei piani locali l'inesistenza di alternative di riuso e di riorganizzazione degli insediamenti e delle infrastrutture esistenti a fronte dell'occupazione di nuovo suolo, anche con riferimento alle aree libere interne ai contesti già urbanizzati
- la eventuale ridefinizione della percentuale di incremento del consumo di suolo consentito di cui al comma 10 dell'attuale articolo
- la specificazione del possibile superamento della percentuale di incremento di consumo di suolo nel caso di accordi tra amministrazioni

Revisione delle Norme di attuazione

D'intesa con il Settore regionale competente, sarà aggiornato l'articolo relativo alla **difesa del suolo** in funzione delle modifiche normative intercorse dal 2011. In particolare si integrerà la norma con i contenuti del Piano gestione rischio alluvioni (PGRA), approvato nel 2016, e si richiameranno i disposti riferiti alle aree a potenziale rischio significativo di alluvione, che costituiscono il focus del PGRA stesso. Si intende infine meglio esplicitare il principio dell'invarianza idraulica nella pianificazione del territorio

D'intesa con il Settore regionale competente, l'intero articolo relativo alle **energie rinnovabili** sarà rivisto alla luce del mutato quadro strategico e normativo, regionale e nazionale, introducendo i nuovi temi:

- della decarbonizzazione dell'economia e dei territori
- della costituzione di forme associate di autoconsumo (comunità energetiche rinnovabili e comunità energetiche di cittadini)
- dell'individuazione regionale di specifiche aree idonee per la localizzazione degli impianti, sulla base dei criteri stabiliti dagli indirizzi nazionali

Revisione delle Norme di attuazione

Il contenuto della parte V delle norme, relativa alla **Integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica**, non “compenserà” più, come nel 2011, l’assenza di uno specifico piano regionale, di conseguenza l’intero articolato, d’intesa con la competente Direzione regionale, sarà riscritto in coerenza con i contenuti del Piano regionale della Mobilità e Trasporti e dei relativi piani operativi (Mobilità e Logistica)

I temi della **valorizzazione del ruolo delle istituzioni, della governance territoriale e dell’organizzazione dei servizi collettivi sul territorio** saranno rivisti rafforzando principi quali:

- la promozione della coesione territoriale
- il contrasto dei fenomeni di spopolamento e degrado nei territori marginali e nelle aree interne, oltre che nei centri urbani minori
- la collaborazione tra soggetti pubblici e privati
- l’integrazione delle politiche per lo sviluppo dei territori, nella prospettiva della ottimizzazione delle risorse e dei risultati
- Il riconoscimento, fra gli attori della “rete” dei portatori di interessi, delle associazioni datoriali e del terzo settore

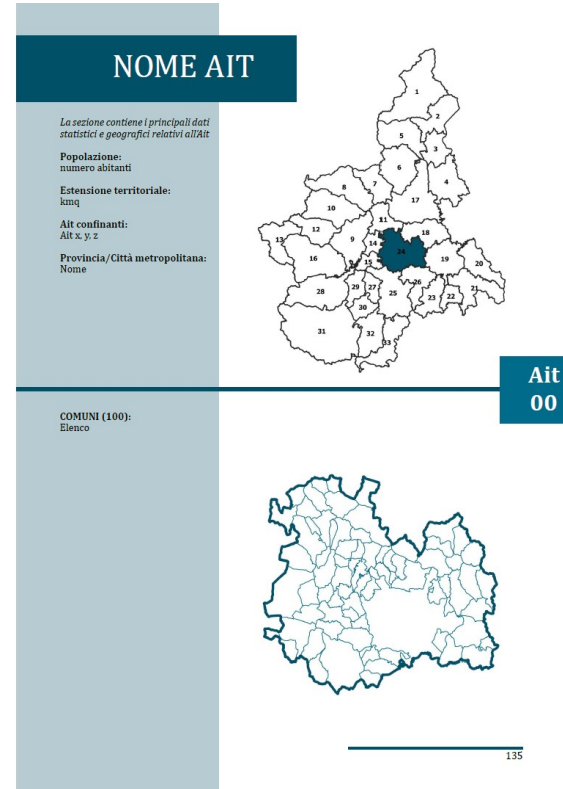
Le nuove schede degli Ait

Fra le novità della revisione del Ptr, anche **grazie alla sperimentazione con la Provincia di Asti**, vi è la definizione di un **nuovo modello delle schede degli Ait**, che riunisce in un unico strumento la componente conoscitiva del sistema locale (nel Ptr 2011 riportata nella Relazione illustrativa) e la componente strategica per il suo sviluppo territoriale (nel Ptr 2011 contenuta, in forma di indirizzi, nell'allegato C alle NdA), integrandone i contenuti e approfondendone gli obiettivi e le azioni

Il nuovo **volume degli Ait**, che farà parte degli elaborati del Ptr da redigere successivamente agli esiti delle consultazioni sul Documento programmatico, costituirà un importante strumento conoscitivo e di indirizzo per gli Enti di pianificazione e per chiunque partecipi all'ideazione, promozione, finanziamento o realizzazione di progetti di sviluppo sul territorio piemontese

Le nuove schede degli Ait

Ridefinito il contenuto e la veste grafica per rendere la scheda uno strumento operativo di indirizzo per la programmazione e la pianificazione del territorio

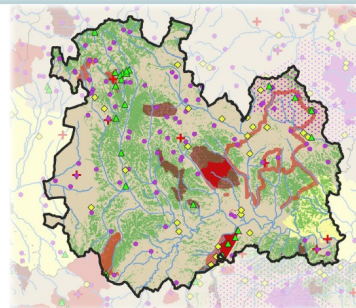


Rivista l'articolazione dei paragrafi della sezione descrittiva secondo le componenti del capitale territoriale

I paragrafi elencati di seguito descrivono gli elementi del capitale territoriale caratterizzate l'Ait, secondo quattro partizioni, fornendo di ciascuna una rappresentazione cartografica sintetica.

CARATTERISTICHE GEOGRAFICHE, RISORSE NATURALI E PATRIMONIALI

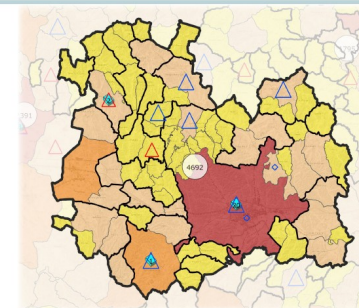
- Caratterizzazione geo-morfologica dell'Ait e sua collocazione geografica nel contesto regionale (ed eventualmente sovra-regionale e sovra-nazionale).
- Risorse e condizioni dell'ambiente naturale (corsi d'acqua e foreste), suoli agrari, anche in quanto fattori connotanti il paesaggio.
- Patrimonio storico-culturale, architettonico, urbanistico e paesaggistico, con connesse componenti immateriali, e suo valore in termini di attrattività del territorio.



136

FATTORI DEMOGRAFICI, CAPITALE UMANO E BENI RELAZIONALI

- Numero di abitanti, trend demografici (se significativi) e distribuzione della popolazione nell'Ait (densità, concentrata o diffusa), con centri di gravitazione.
- Eventi, fiere e manifestazioni commerciali e culturali; eventuali iniziative di marketing territoriale.
- Offerta formativa di vario grado e universalità, con relativi centri di gravitazione.
- Numero di imprese (piccole, medie e grandi) in relazione alla media regionale (se significativo); tasso di disoccupazione maschile e femminile.
- Relazioni di contiguità geografica e interazioni di filiera a livello locale (ed eventualmente sovra-locale), export.
- Tendenza verso l'intercomunalità (numero di comuni riuniti in Unione).



137

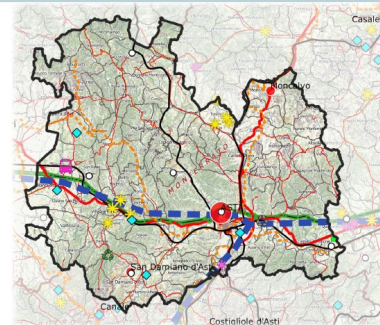
Le nuove schede degli Ait

Aggiornati i contenuti e associato a ciascun paragrafo un cartogramma

ANALISI
DI
CONTESTO
E
CAPITALE
TERRITORIALE

SISTEMA INSEDIATIVO, INFRASTRUTTURE E IMPIANTI

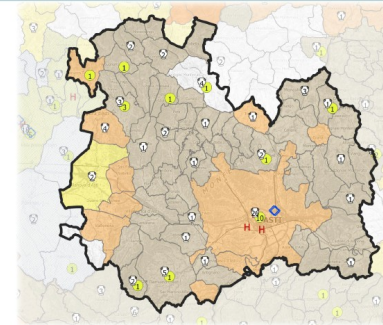
- Sistemi urbani e dei centri minori e rispettive caratterizzazioni morfologiche, insediative, infrastrutturali.
- Modello di insediamento e residenzialità (accentrato o disperso).
- Accessibilità, mobilità, infrastrutture e logistica: infrastrutturazione tematica.
- Grandi impianti energetici, di trattamento dei rifiuti e discariche.



138

ATTIVITÀ ECONOMICHE PREVALENTI E DOTAZIONE DI SERVIZI

- Attività economiche caratterizzanti IAT (agricoltura, industria, artigianato, terziario).
- Prodotti tipici di qualità (aree di produzione DOP e DOCG, numero di aziende con prodotti DOP e IGP).
- Livello di servizi connessi alle diverse attività economiche.
- Offerta di servizi ospedalieri e formativi.
- Eventuali fattori trainanti lo sviluppo dell'Ait; programmi per l'integrazione delle diverse risorse e attività, ed eventuale inserimento in circuiti più vasti.
- Presenza di strutture museali e istituti culturali.



Ait
00

139

Le nuove schede degli Ait

Prevista una nuova sezione (Quadro strategico) con:

la descrizione dei fattori di attenzione, gli indirizzi e gli orientamenti strategici per l'Ait

la selezione degli obiettivi specifici del Ptr più appropriati per l'Ait

l'indicazione dei settori di intervento coinvolti dal perseguimento di ciascun obiettivo

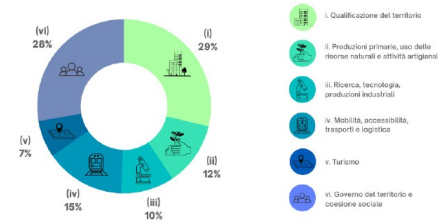
un nuovo meccanismo per la pesatura dei settori di intervento prioritari per l'Ait

QUADRO STRATEGICO

FATTORI DI ATTENZIONE, INDIRIZZI E ORIENTAMENTI STRATEGICI

La sezione contiene, in forma descrittiva, gli elementi salienti del quadro strategico schematizzato nella sezione successiva.
Punti di forza e vulnerabilità dell'Ait: contiene la sintesi degli elementi descrittivi, fra quelli elencati, a partire dai quali definire le strategie di sviluppo territoriale, dando conto delle reciproche interrelazioni virtuose e/o critiche.
Ad esempio, relazioni di filiera presenti e/o da attivare; externalità negative (es. impatto delle espansioni residenziali) e produttive sulla qualità del paesaggio e, di conseguenza, del turismo culturale; calo demografico e della natalità e invecchiamento della popolazione in relazione al fabbisogno di servizi scolastici e socio-sanitari.

SETTORI DI INTERVENTO PRIORITARI PER L'AIT



142

OBIETTIVI SPECIFICI

La sezione comprende la selezione degli obiettivi specifici del quadro strategico del Ptr pertinenti per l'Ait. Per ciascun obiettivo specifico è inoltre indicato il settore di intervento nel quale esso direttamente incide, nonché gli eventuali ulteriori settori di intervento su cui esercita un'incidenza indiretta o indirettamente coinvolta ai fini di un suo efficace perseguimento.

SETTORI DI INTERVENTO	
i. Qualificazione del territorio ii. Produzioni primarie, uso delle risorse naturali e attività artigianali iii. Ricerca, tecnologia, produzioni industriali iv. Mobilità, accessibilità, trasporti e logistica v. Turismo vi. Governo del territorio e coesione sociale	
Incidenza del perseguimento degli obiettivi sui settori di intervento	<ul style="list-style-type: none"> ● Incidenza diretta - forte integrazione tra obiettivo e settore di intervento ● Incidenza indiretta - potenziale integrazione tra obiettivo e settore di intervento ○ Indifferenza - assenza di correlazione tra obiettivo e settore di intervento

Ait
00

Obiettivi specifici	Settori di intervento					
	i	ii	iii	iv	v	vi
1.1.2. Obiettivo specifico 01	●	●				●
1.2.4. Obiettivo specifico 02	●				●	
1.3.3. Obiettivo specifico 03	●				●	
1.3.4. Obiettivo specifico 04	●				●	
1.4.2. Obiettivo specifico 05	●				●	
1.5.3. Obiettivo specifico 06	●	●	●			
1.5.7. Obiettivo specifico 07	●					●
1.8.3. Obiettivo specifico 08	●				●	
1.9.1. Obiettivo specifico 09	●	●	●			
2.1.1. Obiettivo specifico 10	●					

143



Grazie per l'attenzione

*Settore Pianificazione regionale per il governo del territorio
Direzione Ambiente, Energia e Territorio*

